

VALORI LOMBARDI presentati da:

Giorgio Maggi

chimico e consulente editoriale, resp. per Cremona di ARTE LOMBARDIA

MONTEVERDI E IL SUO TEMPO

Narrazione live del prof. Giorgio Maggi

chimico e consulente editoriale, resp. ARTE LOMBARDIA prov. di Cremona

IL FILO DI ARIANNA Arte come Identità Culturale

EUROPEAN ARDESIS Festival 2017 ART DESIGN Innovation as Social network

EUROPEAN ENTERPRISE DAY 2017 Impresa Culturali e Creative

27 OTTOBRE 2017 CREMONA MUSEO CIVICO ALA PONZONE SALA PUERARI



IL FILO DI ARIANNA

ottobre 2017

25(MI), 26(Salò), 27(CR)



IL FILO DI ARIANNA Arte come Identità Culturale

XV Edizione
EUROPEAN ARDESIS Festival 2017
ARDESIS Innovation as Social network
EUROPEAN ENTERPRISE DAY 2017
Premio Cultura d'Impresa

IN LOMBARDIA

**DALLA CULTURA UN NUOVO WELFARE
ESPERIENZE PER UN SISTEMA DI GOVERNANCE
IL BENESSERE AL PRIMO POSTO**

LA CULTURA PARTECIPATA PER UN NUOVO WELFARE
CLAUDIO MONTEVERDI 450: CANTO, TEATRO, MUSICA E ARTE



CREMONA
Venerdì 27 ottobre 2017, ore 9:30
Assessorato Politiche Educative - Sala "Dossini"
Via del Vecchio Passaggio, 1

**27 OTTOBRE 2017
CREMONA**

PROGRAMMA

ore 9:30
Workshop
Introduzione della giornalista **Augusta Basso**,
presidente dell'Associazione ARTE LOMBARDA

Strategie di valore

ore 10:00
CONVIZIONE
LA CULTURA PARTECIPATA PER UN NUOVO WELFARE
CLAUDIO MONTEVERDI 450: CANTO, TEATRO, MUSICA E ARTE

MONTEVERDI E IL SUO TEMPO

Introduzione del prof. **Giorgio Maggi**
Autore e curatore editoriale, resp. ARTE LOMBARDA, giorn. di Cremona
e del centro Confronto-Farini

MONTEVERDI: DALL'ORBIO ALLA ESCOPEDEA

Introduzione **Fabrizio Farini**, Dip. Metodologia e Testi Culturali Univ. Studi di Pavia

PAROLE E SUONI: Quando la musica si impadronisce del tempo

Introduzione **Roberto Maggi**, Facoltà di Scienze della Formazione
Università Cattolica, Brescia

MUSICA COME FORMAZIONE DELLA PERSONA

Introduzione **Guido Basso**, direttore dell'Istituto "L. COMPARONI", Cremona

IL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE COME FUTURO DELL'UMANITÀ

Studio del Biennio 2016/17 per gli Istituti scolastici

IL COORDINAMENTO DI SOGNARE

CHARLES CHARLIN e CLAUDIO MONTEVERDI

Introduzione per la ricerca generazionale di arte, musica, teatro, cinema e comunicazione
Gruppo Teatrale Colpo di Scena diretto dalla prof.ssa **Ilva Nuccia Peruzzi**
(I.C. Giulio Cesare - Cremona)

MUSICA E RITMICA

I COLORI COME STRUMENTI MUSICALI

Spazio Artistico Statale Bruno Munari di Cremona e Cremona

Argomenti

presenta la iniziativa per l'Anno europeo del Patrimonio culturale

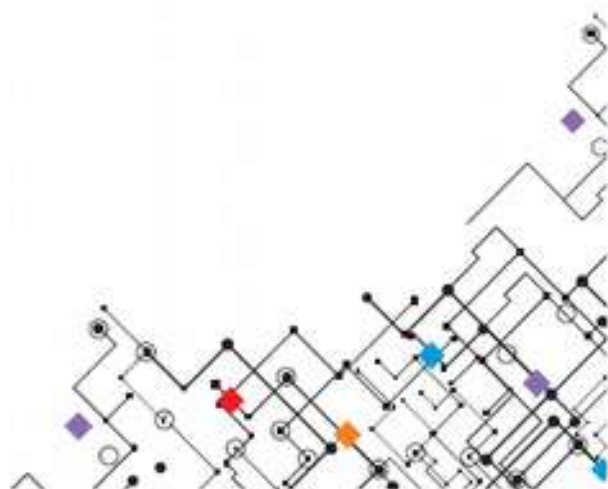
LA DIMENSIONE CULTURALE COME EDUCAZIONE

AL PATRIMONIO ARTISTICO, AMBIENTALE E PAISAGGISTICO

Per l'occasione sarà distribuito il suggerito IC Innovazione Conoscenza Sviluppo
con i documenti informativi per il Biennio 2016/2018

PREMIAZIONE SCUOLE E STUDENTI

PARTICIPANTI AL CONCORSO IL FILO DI ARIANNA 2016/2017



Sintesi della comunicazione

Monteverdi e il suo tempo. La Camerata di Cremona rinnova armonie

A CREMONA 27 OTTOBRE 2017

Racconto d'amore

Monteverdi mette in musica il racconto d'AMORE: Poppea amante di Otone e moglie i Nerone, Orfeo ed Euridice, Arianna e Teseo, Tancredi e Clorinda ... questi ultimi nella Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso.,

Favole di Magia

Gerusalemme verrà liberata dai crociati nonostante le MAGIE. del mago IDRAOTE e i magici unguenti infiammabili del mago ISMENO che ne incendiano e distruggono le mura.

Nel BALLO DELLE INGRATE le ragazze rifiutano l'amore per sapere quale destino magico attenda loro dopo la morte.

AMORE, VANITAS = MUSICA, ARTE e ALCHEMIA.

Monteverdi, musicista e alchimista per passione alla ricerca della quinta essenza per la sua musica e dell'oro potabile per il corpo ammalato suo e della amata.

Il seicento ed il nostro tempo,

VANITAS vanitatum barocca per raggiungere il cielo e il barocco contemporaneo di Internet, la manzoniana peste bubbonica e le epidemie del nostro tempo, vecchi e moderni schiavi. antiche e moderne guerre.

Lo spirito di Monteverdi e del suo tempo da più di cinquant'anni è riproposto a Cremona dall'amico Isidoro Gusberti e dalla Camerata di Cremona, due realtà con le quali mi onoro di collaborare.

A Cremona il barocco nasce in tempi di guerre, di contraddizioni, di pestilenze e migrazioni.

Cremona sogna Armonie

ARMONIA serve dell'orazione sostiene Monteverdi rifacendosi alle teorie filosofiche che legano l'uomo al cosmo nel rinascimentale concetto dell'armonia mundi

ARMONIA per opporsi al disordine a partire dalla scuola dove ho insegnato ARMONIA È :

AMORE per la sua donna che gli morirà tra le braccia, amore cantato nei suoi mottetti,

SPIRITUALITÀ nei suoi salmi e messe, SCIENZA, nelle sue lettere traspare la sua passione x la chimica e la medicina (morbo granulomatoso, peste)

Monteverdi immagina il suo Orfeo:

LA TRAMA

Orfeo, innamorato della bella Euridice, sta X sposarla. Viene informato che Euridice è morta il giorno delle nozze per il morso di un serpente.

Disperato chiede aiuto agli dei. Plutone, re degli inferi, acconsente al suo desiderio di farla risuscitare. purché Orfeo, mentre la porta sulla terra non la guardi mai.

Orfeo promette, ma chiamato + volte da Euridice, si volta a guardarla. Euridice torna negli inferi. Orfeo canta il suo dolore Apollo, commosso gli regala l'immortalità

ARIANNA: il Minotauro figlio mostruoso di Minosse imprigionato in un labirinto ; per sfamarlo, il popolo offre tributo annuale di sette fanciulle e sette giovani. Tra questi Teseo, non vuole arrendersi al tragico destino. Teseo seduce la figlia di Minosse, Arianna, e le promette di condurla in Grecia. Arianna gli dona così un lungo filo, per segnare la via per uscire dal labirinto: il giovane riesce infatti ad uccidere il Minotauro e a scappare dal labirinto. Tuttavia, Teseo non mantiene fede alla promessa e abbandona Arianna sull'isola di Nasso.

Dalla Gerusalemme Liberata i Torquato Tasso Clorinda e Argante hanno tentato con successo una sortita notturna nella quale hanno incendiato e distrutto la possente torre d'assedio dei crociati,

*servendosi di **unguenti infiammabili preparati dal mago Ismeno**: si apprestano a rientrare a Gerusalemme da una delle porte, incalzati dai soldati nemici, quando Clorinda si attarda a scontrarsi con un cristiano che l'ha colpita e rimane chiusa fuori. Mentre la guerriera si accinge a raggiungere un'altra porta approfittando dell'oscurità, è raggiunta da Tancredi che non la riconosce (la donna indossa un'armatura nera, diversa da quella consueta) e inizia un duello furibondo con lei, senza sapere che sta lottando contro la donna che ama. Il duello sarà senza esclusione di colpi e Clorinda avrà la peggio, anche se in punto di morte la guerriera chiederà di essere battezzata dal proprio uccisore e si salverà l'anima*

La Camerata di Cremona racconta da più di cinquant'anni Monteverdi e la sua poesia



Filo di Arianna Eventi 2017

Ieri alle 11:08 · 🌐

FILO DI ARIANNA 2017... terzo evento a Cremona, venerdì 27 ottobre, nella Sala Zanoni di via del Vecchio Passeggio 1...

In programma: la presentazione dei lavori delle scuole che hanno partecipato al bando; il convegno "La cultura partecipata per un nuovo welfare", con particolare attenzione alla figura di Claudio Monteverdi...

Parteciperanno: AUGUSTA BUSICO, giornalista; GIORGIO MAGGI, chimico; FABIO PERRONE, musicologo; MARIA PAOLA NEGRI, docente; ISIDORO GUSBERTI, musicista...

Nel nostro sito, il programma completo > http://www.culturalidentity.eu/.../Cremona_FdA_2017_-_Program...





ARTE LOMBARDDIA APS



IL FILO DI ARIANNA
ARTE COME
IDENTITÀ CULTURALE

XIV EDIZIONE



*Preghiamo comunicare la
partecipazione
Ufficio Stampa
I.C.S. International
Communication
Society
tel +39 038 376166
email icssociety@tin.it*

VENERDÌ 27 OTTOBRE 2017, ORE 9.30

Assessorato Politiche Educative - Sala "Zanon", Via del Vecchio Passaggio 1

**Programma IL FILO DI ARIANNA: ARTE COME IDENTITÀ CULTURALE
EUROPEAN FESTIVAL ARDESIS 2017: ART DESIGN Innovation in Social Network
LA CULTURA PARTECIPATA PER UN NUOVO WELFARE
CLAUDIO MONTEVERDI 450: CANTO, TEATRO, MUSICA E ARTE**

Concorrere alla realizzazione di un sistema di governance italiano, e poi europeo, che metta al primo posto il benessere dei cittadini è questa la finalità del progetto e degli eventi che ICS&PARTNER promuovono nell'anno in corso.

"Il sistema economico non produce tutta la felicità e il benessere che vorremmo. L'Italia ha fatto importanti passi avanti in questa direzione costruendo con un processo partecipato dal basso il sistema di indicatori del Bes. Ma il problema non è solo quello di costruire statistiche quanto quello di utilizzarle nelle scelte politico-economiche".

La radice di questi problemi sta in una concezione di individuo, impresa e economia che espelle i valori. Sul valore e sugli indicatori il riduzionismo sta nel considerare il Pil e la sua crescita come sintesi della nostra felicità. Ma la ricchezza delle nazioni non è il Pil, ma lo stock dei beni spirituali, culturali, ambientali, relazionali ed economici di cui una comunità inserita su un territorio può godere. Poiché "siamo ciò che misuriamo", se vogliamo progredire in benessere e felicità dobbiamo riportare i valori nell'economia e nel modo in cui misuriamo la sua performance.

Avviare progetti di educazione al benessere multidimensionale e dunque al linguaggio del Bes, rivolti agli amministratori politici, ai manager e soprattutto ai cittadini, e particolarmente alle nuove generazioni, è lo strumento più efficace per attivare questo processo decisionale, poiché sono i cittadini che con le loro scelte di voto (politico ed economico) spostano la direzione delle azioni di istituzioni e aziende.

In questo ambito si colloca l'iniziativa ICS&PARTNER, aprendo un dibattito ad ampio raggio sul ruolo che l'Arte e la Cultura, nelle diverse accezioni e forme espressive, possono avere sulla qualità della vita dei cittadini e in particolare sui giovani.

La Namurone live del prof. Giorgio Maggi, chimico e consulente editoriale, resp. ARTE LOMBARDA prov. di Cremona e del cantata Gianfranco Parnieri aprirà il Convegno con MONTEVERDI E IL SUO TEMPO E LA CAMERATA DI CREMONA a cui seguiranno gli Interventi:

MONTEVERDI: DALL'OSLUD ALLA RSCOPERTA del Musicologo Fabio Perrone, Dip. Musicologia e Beni culturali Univ. Studi di Pavia; PAROLE E SUONI: Quando le musiche si impare cantando di Maria Paola Maggi, Facoltà di Scienze della Formazione, Università Cattolica, Brescia; MUSICA COME FORMAZIONE DELLA PERSONA, Isidoro Gusberti direttore dell'Ensemble "IL CONTINUO", Cremona.

Augusta Busco introdurrà, con i risultati del concorso 2016/2017 la presentazione dei lavori delle scuole selezionate: IL CORAGGIO DEI SOGNATORI: CHARLIE CHARLIE e CLAUDIO MONTEVERDI. Messaggio per le nuove generazioni di arte, musica, regia, mimica e sceneggiatura realizzato dal Gruppo Teatrale Colpo di Scena diretto dalla prof.ssa Mariamanda Pensaci dell'I.I.S. Ghisleri-Battemi - Cremona.

Il Liceo Artistico Statale Bruno Munari di Crema e Cremona presenta MUSICA E PITTURA, I COLORI COME STRUMENTI MUSICALI.

A seguire, Augusta Busco illustra le iniziative per l'Anno europeo 2018 del Patrimonio culturale: LA DIMENSIONE CULTURALE COME EDUCAZIONE AL PATRIMONIO ARTISTICO, AMBIENTALE E PAESAGGISTICO.

Per l'occasione sarà distribuito il magazine ICS Innovazione Comunicazione Sviluppo con i documenti informativi per il Savco 2017/2018

**PREMIAZIONE SCUOLE E STUDENTI
PARTECIPANTI AL CONCORSO IL FILO DI ARIANNA 2016/2017**

...
una relazione come offerta da un ... antico cantastorie
Gruppi musicali "Il Continuo" di Isidoro Gusberti e "La Camerata di Cremona" di Marco Fracassi alla riscoperta di Claudio Monteverdi
(appunti di giorgio maggi)

La Camerata di Cremona nasce nel 1961 al Teatro Ponchielli, diretta da Ennio Gerelli, con al primo violino Giulio Franzetti. Fu un debutto eccezionale, come eccezionale ne fu l'occasione, il ricordo del fondatore dell'Accademia Musicale Cremonese Marco Brasi, purtroppo scomparso.

Il Maestro Gerelli guida poi l'ensemble nel difficile percorso di diffusione delle sofisticate sonorità

onteverdiane, riscuotendo straordinari successi.

Sempre sotto la direzione del maestro Gerelli, nel 1968, la Camerata passa sotto la direzione di Gianfranco Carutti. È un momento straordinario, che prelude ad un periodo altrettanto straordinario: sotto la presidenza dell'”Ingegnere”, la Camerata di Cremona comincia la scalata ai piegnativi e ambiziosi traguardi internazionali, riscuotendo una serie di meritati successi, con la direzione che passa nel '70 ad Agostino Orizio, poi a Angelo Campori, a Tullio Stefani ed infine, nel 1982, per scelta del Presidente Carutti che ne intuisce classe e talento, al giovane cremonese Marco Fracassi. Da allora, sotto la brillante direzione di Fracassi, la Camerata di Cremona conferma i successi e ottiene nuovi consensi in Italia e nel mondo.

La Camerata, breve storia di un mito

È il 1958. A soli 54 anni scompare il musicista Marco Brasi, fondatore e direttore dell'Accademia musicale cremonese. Il complesso, nato nel '51, si componeva di prestigiosi strumentisti che, sotto la guida del grande violinista, eseguivano una decina di concerti l'anno, tenendo alta l'immagine musicale della nostra città. A un anno dalla scomparsa di Marco Brasi ha luogo un concerto commemorativo diretto da un altro grande musicista cremonese: Ennio Gerelli. In questa occasione al comitato cittadino per le attività artistiche culturali nasce l'idea di dare a Cremona una nuova, grande formazione orchestrale, di alto livello professionale, che prende il nome di Camerata di Cremona. Ad essa sarà affiancata anche un'altra importante iniziativa: formare un centro di specializzazione musicale per giovani diplomati. L'idea si realizza e il compito viene affidato a una grande esperto: il maestro Giulio Franzetti che poi diventerà primo violino del teatro alla Scala. Il 13 aprile '61, al teatro Ponchielli, si tiene il concerto di presentazione della Camerata con Franzetti primo violino. A dirigerlo colui che ne diventerà il grande leader: Ennio Gerelli. Diplomato in violino, composizione e polifonia vocale, il maestro si è dedicato fin da giovane all'attività direttoriale. Grande talento, è giunto alla fama internazionale alla guida dell'orchestra esclusivamente femminile dell'Angelicum di Milano. Sotto la sua direzione la Camerata giunge ben presto ai traguardi più ambiti della notorietà mondiale.

Italo Pestoni, da tanti anni segretario della Camerata, racconta delle memorabili esecuzioni che si susseguirono, fra le quali basterà ricordare l'Incoronazione di Poppea di Monteverdi, al festival di Baalbeck, in Libano e ripetuta l'anno dopo ad Atene.

Istituito poi anche un complesso corale, nel 1967 la Camerata ottiene un grande riconoscimento. Il Comitato nazionale per le Celebrazioni Monteverdiane, in occasione del quarto centenario della nascita del musicista, la invita ad eseguire canzoni, scherzi, madrigali, il Ballo delle Ingrate, il combattimento di Tancredi e Clorinda e l'Incoronazione di Poppea in tre concerti al Ponchielli e musiche sacre in Cattedrale. **In quell'anno si affermarono i solisti del complesso "Claudio Monteverdi" della Camerata di Cremona diretti dal m° Gerelli : Cristiane Jaccotet, clavicembalo; Giovanni Pellini, tiorba e liuto; Alfredo Riccardi, gamba basso; Giulio Franzetti, Tito Riccardi, viola da braccio e violino; Nino Negrotti, alto viola; Mario Maggi, gamba tenore; Giorgio Garulli, contrabbasso di viola, che accompagnarono il coro madrigalístico con strumenti ad arco su modello antico in eventi con la regia di Franco Zeffirelli.** Gli strumenti furono progettati in straordinaria collaborazione tra solisti della Camerata e insegnanti della Scuola internazionale di liuteria di Cremona tra i quali Mario Maggi e GioBatta Morassi, pionieri assoluti del recupero di antiche sonorità. Progetto elogiato da musicologi ed organologi come Gianpiero Tintori, Vinicio Gai

È nel '68 che, nella vita della Camerata, avviene qualcosa di molto importante. Dopo le gestioni Lomabrdi, Trucco e Marini (veri pionieri dell'iniziativa) arriva alla presidenza un uomo che, con il suo carisma e la sua dedizione, influirà notevolmente sui destini del sodalizio; un uomo che, in quasi trent'anni di permanenza al vertice, si è fatto padre, anima, centro motore della Camerata: Gianni Carutti. Il nuovo presidente dà subito grande impulso alla istituzione, sorretto dall'entusiasmo e dalla tenacia che gli sono congeniali, oltre che dalla sua peculiarità di grande cultore dell'arte. Fra le tante affermazioni che segnano la sua gestione ricordiamo le rappresentazioni in costume nel teatro di Versailles e la partecipazione al Festival di Aix en

Provence. Questa, purtroppo, fu l'ultima apparizione di Ennio Gerelli alla direzione. Nel '70, infatti, scompare la "prima bacchetta" della Camerata.

Dopo la sua morte si susseguono alla direzione Agostino Orizio, Angelo Campori e Tullio Stefani e, nell'82, la bacchetta passa definitivamente nelle mani del cremonese Marco Fracassi che tuttora la usa con rara maestria.

È un altro momento magico: il presidente-mecenate Carutti intende riproiettare nel mondo una grande immagine della Camerata. Un nuovo risveglio, una nuova vita artistica per amore della musica e di Cremona.

La Camerata di Cremona

La Camerata di Cremona debutta il 16 aprile 1961 al Teatro Ponchielli, diretta da Ennio Gerelli, con al primo violino Giulio Franzetti. Fu un debutto eccezionale, come eccezionale ne fu l'occasione, il ricordo del fondatore dell'Accademia Musicale Cremonese Marco Brasi, purtroppo scomparso.

Il Maestro Gerelli guida poi l'ensemble nel difficile percorso di diffusione delle sofisticate sonorità onteverdiane, riscuotendo straordinari successi.

Sempre sotto la direzione del maestro Gerelli, nel 1968, la Camerata passa sotto la direzione di Gianfranco Carutti. È un momento straordinario, che prelude ad un periodo altrettanto straordinario: sotto la presidenza dell'"Ingegnere", la Camerata di Cremona comincia la scalata ai piegnativi e ambiziosi traguardi internazionali, riscuotendo una serie di meritati successi, con la direzione che passa nel '70 ad Agostino Orizio, poi a Angelo Campori, a Tullio Stefani ed infine, nel 1982, per scelta del Presidente Carutti che ne intuisce classe e talento, al giovane cremonese Marco Fracassi. Da allora, sotto la brillante direzione di Fracassi, la Camerata di Cremona conferma i successi e ottiene nuovi consensi in Italia e nel mondo.

La Camerata, breve storia di un mito

È il 1958. A soli 54 anni scompare il musicista Marco Brasi, fondatore e direttore dell'Accademia musicale cremonese. Il complesso, nato nel '51, si componeva di prestigiosi strumentisti che, sotto la guida del grande violinista, eseguivano una decina di concerti l'anno, tenendo alta l'immagine musicale della nostra città. A un anno dalla scomparsa di Marco Brasi ha luogo un concerto commemorativo diretto da un altro grande musicista cremonese: Ennio Gerelli. In questa occasione al comitato cittadino per le attività artistiche culturali nasce l'idea di dare a Cremona una nuova, grande formazione orchestrale, di alto livello professionale, che prende il nome di Camerata di Cremona. Ad essa sarà affiancata anche un'altra importante iniziativa: formare un centro di specializzazione musicale per giovani diplomati. L'idea si realizza e il compito viene affidato a una grande esperto: il maestro Giulio Franzetti che poi diventerà primo violino del teatro alla Scala.

Il 13 aprile '61, al teatro Ponchielli, si tiene il concerto di presentazione della Camerata con Franzetti primo violino. A dirigerlo colui che ne diventerà il grande leader: Ennio Gerelli.

Diplomato in violino, composizione e polifonia vocale, il maestro si è dedicato fin da giovane all'attività direttoriale. Grande talento, è giunto alla fama internazionale alla guida dell'orchestra esclusivamente femminile dell'Angelicum di Milano. Sotto la sua direzione la Camerata giunge ben presto ai traguardi più ambiti della notorietà mondiale.

Italo Pestoni, da tanti anni segretario della Camerata, racconta delle memorabili esecuzioni che si susseguirono, fra le quali basterà ricordare l'Incoronazione di Poppea di Monteverdi, al festival di Baalbeck, in Libano e ripetuta l'anno dopo ad Atene.

Istituito poi anche un complesso corale, nel 1967 la Camerata ottiene un grande riconoscimento. Il Comitato nazionale per le Celebrazioni Monteverdiane, in occasione del quarto centenario della nascita del musicista, la invita ad eseguire canzoni, scherzi, madrigali, il Ballo delle Ingrate, il combattimento di Tancredi e Clorinda e l'Incoronazione di Poppea in tre concerti al Ponchielli e musiche sacre in Cattedrale. In quell'anno si affermarono i solisti del complesso "Claudio Monteverdi" della Camerata di Cremona diretti dal m° Gerelli: Cristiane Jaccotet, clavicembalo; Giovanni Pellini, tiorba e liuto; Alfredo Riccardi, gamba basso; Giulio Franzetti, Tito Riccardi, viola da braccio e violino; Nino Negrotti, alto viola; Mario Maggi, gamba tenore; Giorgio Garulli,

contrabbasso di viola, che accompagnarono il coro madrigalistico con strumenti ad arco su modello antico in eventi con la regia di Franco Zeffirelli. Gli strumenti furono progettati in straordinaria collaborazione tra solisti della Camerata e insegnanti della Scuola internazionale di liuteria di Cremona tra i quali Mario Maggi e GioBatta Morassi, pionieri assoluti del recupero di antiche sonorità. Progetto elogiato da musicologi ed organologi come Gianpiero Tintori, Vinicio Gai. È nel '68 che, nella vita della Camerata, avviene qualcosa di molto importante. Dopo le gestioni Lomabrdi, Trucco e Marini (veri pionieri dell'iniziativa) arriva alla presidenza un uomo che, con il suo carisma e la sua dedizione, influirà notevolmente sui destini del sodalizio; un uomo che, in quasi trent'anni di permanenza al vertice, si è fatto padre, anima, centro motore della Camerata: Gianni Carutti. Il nuovo presidente dà subito grande impulso alla istituzione, sorretto dall'entusiasmo e dalla tenacia che gli sono congeniali, oltre che dalla sua peculiarità di grande cultore dell'arte. Fra le tante affermazioni che segnano la sua gestione ricordiamo le rappresentazioni in costume nel teatro di Versailles e la partecipazione al Festival di Aix en Provence. Questa, purtroppo, fu l'ultima apparizione di Ennio Gerelli alla direzione. Nel '70, infatti, scompare la "prima bacchetta" della Camerata.

Dopo la sua morte si susseguono alla direzione Agostino Orizio, Angelo Campori e Tullio Stefani e, nell'82, la bacchetta passa definitivamente nelle mani del cremonese Marco Fracassi che tuttora la usa con rara maestria.

È un altro momento magico: il presidente-mecenate intende riproiettare nel mondo una grande immagine della Camerata dopo il periodo gerelliano.

Carutti comincia a dar corpo al suo progetto, oggi divenuto consuetudine, dei grandi concerti all'estero. Ecco le "tournées" in Austria (Vienna), Olanda (Maastricht), Francia (Parigi St. Germain), Germania (Amburgo e Lubeca), di nuovo Austria (Salisburgo) e poi, nel '94, a New York. Carutti ha voluto portare i suoi musicisti ad esibirsi nella Cattedrale di St. Patrick nel momento in cui coincidevano due grandi momenti della sua vita: le nozze d'oro con la moglie Magda e quelle d'argento con la Camerata.

Dopo New York i successi continuano: ad Atene, nell'Auditorium dell'American College, e di nuovo a Parigi nella Basilica di St. Eustache, poi in Tunisia nel grande anfiteatro di El Jem, quindi a Praga e a Brno, capoluogo della Moravia. Istanbul e Il Cairo appartengono all'attualità.

In tutti questi anni Carutti ha saputo improntare i rapporti alla più bella, schietta amicizia. Beghe e rivalità tipiche degli ambienti artistici qui non trovano spazio. Infine, sapendo quanto siano profondi i reciproci vincoli affettivi che legano il presidente Carutti e i suoi "bambini", non si può fare a meno di parlarne. Si tratta di strumentisti e di coristi che, in genere, hanno visto la Camerata fin dalla sua nascita collaborandovi, in tempi e modi diversi, ma sempre e comunque con grande entusiasmo e dedizione. Alcuni di essi conservano vivo il ricordo del maestro Gerelli e degli episodi di vita artistica vissuti con il grande "Leo". Comunque tutti i "bambini", noti anche per la loro ormai matura età, hanno dedicato alla Camerata del loro Gianni capacità, entusiasmo e sensibilità musicale affinché la stessa potesse operare in ambiti sempre più vasti e prestigiosi. Si tratta dei violinisti Gino Nazzari, Italo Pestoni, Mario Zancchi, del pianista Piergiorgio Frati, dei coristi Renzo Ghisolfi, Guido Rodope, Fausto Dalla Noce, Gianfranco Ferrari, Ernesto Cocchetti e della cantante Masako Tanaka Protti.

La Camerata dal sito ufficiale

La Camerata di Cremona debutta il 16 aprile 1961 al Teatro Ponchielli, diretta da Ennio Gerelli, con al primo violino Giulio Franzetti. Fu un debutto eccezionale, come eccezionale ne fu l'occasione, il ricordo del fondatore dell'Accademia Musicale Cremonese Marco Brasi, purtroppo scomparso. Il Maestro Gerelli guida poi l'ensemble nel difficile percorso di diffusione delle sofisticate sonorità onteverdiane, riscuotendo straordinari successi.

Sempre sotto la direzione del maestro Gerelli, nel 1968, la Camerata passa sotto la direzione di Gianfranco Carutti. È un momento straordinario, che prelude ad un periodo altrettanto straordinario: sotto la presidenza dell'"Ingegnere", la Camerata di Cremona comincia la scalata ai piegnativi e ambiziosi traguardi internazionali, riscuotendo una serie di meritati successi, con la direzione che

passa nel '70 ad Agostino Orizio, poi a Angelo Campori, a Tullio Stefani ed infine, nel 1982, per scelta del Presidente Carutti che ne intuisce classe e talento, al giovane cremonese Marco Fracassi. Da allora, sotto la brillante direzione di Fracassi, la Camerata di Cremona conferma i successi e ottiene nuovi consensi in Italia e nel mondo.

La Camerata, breve storia di un mito

È il 1958. A soli 54 anni scompare il musicista Marco Brasi, fondatore e direttore dell'Accademia musicale cremonese. Il complesso, nato nel '51, si componeva di prestigiosi strumentisti che, sotto la guida del grande violinista, eseguivano una decina di concerti l'anno, tenendo alta l'immagine musicale della nostra città. A un anno dalla scomparsa di Marco Brasi ha luogo un concerto commemorativo diretto da un altro grande musicista cremonese: Ennio Gerelli. In questa occasione al comitato cittadino per le attività artistiche culturali nasce l'idea di dare a Cremona una nuova, grande formazione orchestrale, di alto livello professionale, che prende il nome di Camerata di Cremona. Ad essa sarà affiancata anche un'altra importante iniziativa: formare un centro di specializzazione musicale per giovani diplomati. L'idea si realizza e il compito viene affidato a una grande esperto: il maestro Giulio Franzetti che poi diventerà primo violino del teatro alla Scala. Il 13 aprile '61, al teatro Ponchielli, si tiene il concerto di presentazione della Camerata con Franzetti primo violino. A dirigerlo colui che ne diventerà il grande leader: Ennio Gerelli. Diplomato in violino, composizione e polifonia vocale, il maestro si è dedicato fin da giovane all'attività direttoriale. Grande talento, è giunto alla fama internazionale alla guida dell'orchestra esclusivamente femminile dell'Angelicum di Milano. Sotto la sua direzione la Camerata giunge ben presto ai traguardi più ambiti della notorietà mondiale.

Italo Pestoni, da tanti anni segretario della Camerata, racconta delle memorabili esecuzioni che si susseguirono, fra le quali basterà ricordare l'Incoronazione di Poppea di Monteverdi, al festival di Baalbeck, in Libano e ripetuta l'anno dopo ad Atene.

Istituito poi anche un complesso corale, nel 1967 la Camerata ottiene un grande riconoscimento. Il Comitato nazionale per le Celebrazioni Monteverdiane, in occasione del quarto centenario della nascita del musicista, la invita ad eseguire canzoni, scherzi, madrigali, il Ballo delle Ingrate, il combattimento di Tancredi e Clorinda e l'Incoronazione di Poppea in tre concerti al Ponchielli e musiche sacre in Cattedrale. In quell'anno si affermarono i solisti del complesso "Claudio Monteverdi" della Camerata di Cremona diretti dal m° Gerelli : Cristiane Jaccotet, clavicembalo; Giovanni Pellini, tiorba e liuto; Alfredo Riccardi, gamba basso; Giulio Franzetti, Tito Riccardi, viola da braccio e violino; Nino Negrotti, alto viola; **Mario Maggi, gamba tenore**; Giorgio Garulli, contrabbasso di viola, che accompagnarono il coro madrigalistico con strumenti ad arco su modello antico in eventi con la regia di Franco Zeffirelli. **Gli strumenti furono progettati in straordinaria collaborazione tra solisti della Camerata e insegnanti della Scuola internazionale di liuteria di Cremona tra i quali Mario Maggi e GioBatta Morassi, pionieri assoluti del recupero di antiche sonorità.** Progetto elogiato da musicologi ed organologi come Gianpiero Tintori, Vinicio Gai

È nel '68 che, nella vita della Camerata, avviene qualcosa di molto importante. Dopo le gestioni Lombardi, Trucco e Marini (veri pionieri dell'iniziativa) arriva alla presidenza un uomo che, con il suo carisma e la sua dedizione, influirà notevolmente sui destini del sodalizio; un uomo che, in quasi trent'anni di permanenza al vertice, si è fatto padre, anima, centro motore della Camerata: Gianni Carutti. Il nuovo presidente dà subito grande impulso alla istituzione, sorretto dall'entusiasmo e dalla tenacia che gli sono congeniali, oltre che dalla sua peculiarità di grande cultore dell'arte. Fra le tante affermazioni che segnano la sua gestione ricordiamo le rappresentazioni in costume nel teatro di Versailles e la partecipazione al Festival di Aix en Provence. Questa, purtroppo, fu l'ultima apparizione di Ennio Gerelli alla direzione. Nel '70, infatti, scompare la "prima bacchetta" della Camerata.

Dopo la sua morte si susseguono alla direzione Agostino Orizio, Angelo Campori e Tullio Stefani e, nell'82, la bacchetta passa definitivamente nelle mani del cremonese Marco Fracassi che tuttora la usa con rara maestria.

È un altro momento magico: il presidente-mecenate intende riproiettare nel mondo una grande immagine della Camerata dopo il periodo gerelliano.

Carutti comincia a dar corpo al suo progetto, oggi divenuto consuetudine, dei grandi concerti all'estero. Ecco le "tournées" in Austria (Vienna), Olanda (Maastricht), Francia (Parigi St. Germain), Germania (Amburgo e Lubeca), di nuovo Austria (Salisburgo) e poi, nel '94, a New York. Carutti ha voluto portare i suoi musicisti ad esibirsi nella Cattedrale di St. Patrick nel momento in cui coincidevano due grandi momenti della sua vita: le nozze d'oro con la moglie Magda e quelle d'argento con la Camerata.

Dopo New York i successi continuano: ad Atene, nell'Auditorium dell'American College, e di nuovo a Parigi nella Basilica di St. Eustache, poi in Tunisia nel grande anfiteatro di El Jem, quindi a Praga e a Brno, capoluogo della Moravia. Istanbul e Il Cairo appartengono all'attualità.

In tutti questi anni Carutti ha saputo improntare i rapporti alla più bella, schietta amicizia. Beghe e rivalità tipiche degli ambienti artistici qui non trovano spazio. Infine, sapendo quanto siano profondi i reciproci vincoli affettivi che legano il presidente Carutti e i suoi "bambini", non si può fare a meno di parlarne. Si tratta di strumentisti e di coristi che, in genere, hanno visto la Camerata fin dalla sua nascita collaborandovi, in tempi e modi diversi, ma sempre e comunque con grande entusiasmo e dedizione. Alcuni di essi conservano vivo il ricordo del maestro Gerelli e degli episodi di vita artistica vissuti con il grande "Leo". Comunque tutti i "bambini", noti anche per la loro ormai matura età, hanno dedicato alla Camerata del loro Gianni capacità, entusiasmo e sensibilità musicale affinché la stessa potesse operare in ambiti sempre più vasti e prestigiosi. Si tratta dei violinisti Gino Nazzari, Italo Pestoni, Mario Zancchi, del pianista Piergiorgio Frati, dei coristi Renzo Ghisolfi, Guido Rodope, Fausto Dalla Noce, Gianfranco Ferrari, Ernesto Cocchetti e della cantante Masako Tanaka Protti.

Appunti dal Filo d'Arianna per parlare di Monteverdi --

27 -10- 2017giorgio maggi

Racconto d'amore

Monteverdi mette in musica il racconto d'AMORE: Poppea amante di Otone e moglie i Nerone, Orfeo ed Euridice, Arianna e Teseo, Tancredi e Clorinda ... questi ultimi nella Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso.,

Favole di Magia

Gerusalemme verrà liberata dai crociati nonostante le MAGIE. del mago IDRAOTE e i magici unguenti infiammabili del mago ISMENO che ne incendiano e distruggono le mura.

Nel BALLO DELLE INGRATE le ragazze rifiutano l'amore per sapere quale destino magico attenda loro dopo la morte.

AMORE, VANITAS = MUSICA, ARTE e ALCHEMIA.

Monteverdi, musicista e alchimista per passione alla ricerca della quinta essenza per la sua musica e dell'oro potabile per il corpo ammalato suo e della amata.

Il seicento ed il nostro tempo,

VANITAS vanitatum barocca per raggiungere il cielo e il barocco contemporaneo di Internet, la manzoniana peste bubbonica e le epidemie del nostro tempo, vecchi e moderni schiavi. antiche e moderne guerre.

Lo spirito di Monteverdi e del suo tempo da più di cinquant'anni è riproposto a Cremona dall'amico **Isidoro Gusberti del "Continuo"** e da **Marco Fracassi della "Camerata di Cremona"**, due realtà con le quali mi onoro di collaborare.

L'Ensemble "IL CONTINUO" nasce a Cremona nel 1978 come consort vocale per volontà di Isidoro Gusberti nel desiderio di riscoprire e proporre pagine di autori compresi tra il Rinascimento e gli albori del Rococò, quel periodo, cioè, nel quale il basso continuo rappresentò il filo conduttore nelle strutture e nelle forme musicali.

Seguendo l'evolversi degli studi inerenti la prassi esecutiva, alla compagine vocale si è affiancata quella su strumenti originali con la quale nel corso di questi numerosi anni di attività artistica hanno svolto concerti in ambienti di prestigio, così come ottenuto inviti in importanti Festival e stagioni Concertistiche; la riscoperta e presentazione di varie pagine inedite del repertorio italiano, di cui prevalentemente si occupa l'Ensemble, hanno permesso la collaborazione con solisti di prestigio quali il soprano Laura Antonaz, Sonia Tedla i con-trotenori Massimiliano Mauthe von Degerfeld, Michel van Goethem e Jacopo Facchini, il basso Matteo Bellotto, e vari solisti strumentali tra cui Andrea Zucco (primo fagotto dell'Orchestra Santa Cecilia di Roma), Andrea Friggi (cembalista) così come intensi sono anche i rapporti con studiosi e filologi delle Università Italiane. L'Ensemble "Il Continuo" annovera nella sua attività, anche partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive nonché una serie di registrazioni discografiche quali "L'anima e la forma nel barocco" (A. Vivaldi e J. S. Bach), "Salmi" di Benedetto Marcello, "Trattenimento di Domenico Galli", "Op. VIII di G. B. Cirri", "Abramo vincitor de' proprii affetti" di G. A. Perti e per il 2017 le "XII Sonate per vio-loncello di G. B. Somis".

Dal 2008 l'Ensemble "Il Continuo" si è costituito come Associazione Culturale al fine di poter meglio coordinare le varie attività artistiche nate parallelamente a quella concertistica; grazie a questa nuova veste e al suo direttore artistico, Gioele Gusberti [www.gioelegusberti.it], "IL CONTINUO" è promotore di varie continuative collaborazioni con diversi Ensemble quali Barocco Europeo-Cenacolo Musicale [PN], Labirinti Armonici [TN], Compagnia Teatrale "AnubiSquaw" [TO] nonché del Festival "Autunno Musicale - Musica nel comprensorio della Certosa di Pavia" [terminato all'ottava edizione] e "Suoni" [conclusosi alla quinta edizione].

Nel mese di ottobre 2009 ha promosso la prima giornata di studi sulla figura di Emanuele Muzio, allievo prediletto di Verdi, e per la casa editrice Diastema (TV) ne ha pubblicato gli atti (2011); nel marzo 2013 ha proseguito il percorso attorno ai compositori verdiani con la prima giornata di studi su Angelo Frondoni – il Verdi di Lisbona (atti entro il 2017).

Nel novembre del 2013, una pièces teatrale promossa e coordinata da "Il Continuo" dal titolo "Dialogo sulla vita e sulla musi-ca tra Verdi ed il suo allievo prediletto Emanuele Muzio" ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Presidenza della Repubblica e del comitato scientifico per le celebrazioni verdiane.

L'Ensemble ha inoltre commissionato due opere strumentali [Okean e Partita a tre violini soli] ai compositori U. Nastrocci e S. Loer che sono state presentate in prima esecuzione presso la musikhochschule di Lugano nel novembre 2016 e inserite nel DVD "Il violino trasceso" in collaborazione con RSI, Museo del Violino, Archimagazine, Comune di Cremona.

Nel 2021 ha promosso un progetto dedicato al "Teatro alla Moda" di Benedetto Marcello presso il Teatro di Trento, in collaborazione con Labirinti Armonici.

MONTEVERDI IL SUO TEMPO LA CAMERATA DI CREMONA E IL CONTINUO

**AMORE E
FAVOLA
IN MUSICA**



Poppea e Nerone



Euridice e Orfeo



Arianna e Teseo



Clorinda e Tancredi

**VANITAS
MAGIA E
ALCHIMIA**



L'Ensemble "Il Continuo" dispone di alcuni degli **strumenti della collezione "M. Maggi" di Cremona** e collabora con la bottega del M.^o Liutaio Cristian Guidetti - Locarno/Cremona.


 Home » News & Media » EUROPEAN FESTIVAL ARDESIS 2017: Art DESIGN Innovation as Social Network
EUROPEAN FESTIVAL ARDESIS 2017: Art DESIGN Innovation as Social Network

IL FLO DI ARMANNA: ARTE COME IDENTITÀ CULTURALE EUROPEAN FESTIVAL ARDESIS 2017: Art DESIGN Innovation as Social Network 1.
IN LOMBARDIA, DALLA CULTURA UN NUOVO WELFARE: ESPERIENZE PER UN SISTEMA DI GOVERNANCE, IL BENESSERE AL PRIMO POSTO

Conoscere alla radice di un sistema di governance italiano, e poi europeo, che metta al primo posto il benessere dei cittadini è questa la finalità del progetto e degli eventi che ICS-APARTNER promuovono nell'anno in corso. "Il sistema economico non produce tutta la felicità e il benessere che vorremmo. L'Italia ha fatto importanti passi avanti in questa direzione costruendo con un processo partecipativo del basso il sistema di indicatori del BES. Ma il problema non è solo quello di costruire statistiche quanto quello di utilizzarle nelle scelte politico-economiche, afferma Leonardo Becchetti, professore ordinario di Economia Pubblica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma "Tor Vergata".

La radice di questi problemi sta in una concezione "risorsa" di individuo, impresa e valore che espelle i valori della vita economica. Sul valore e sugli indicatori il riduzionismo sta nel considerare il Pil e la sua crescita come unico della nostra felicità. Ma la ricchezza delle nazioni non è il Pil, ma lo stock dei beni spirituali, culturali, ambientali, relazionali ed economici di cui una comunità inserita su un territorio può godere. Poiché "siamo noi che misuriamo" e gli indicatori statistici accesi acriticamente sono come stelle polari che indicano la rotta al governo, se vogliamo progredire in benessere e felicità dobbiamo "portare i valori nell'economia e nel modo in cui misuriamo la sua performance". In Italia, le parti sociali hanno identificato 12 ambiti fondamentali per il benessere: salute, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione dei tempi di vita, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, benessere soggettivo, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, ricerca e innovazione, qualità dei servizi sui quali commissioni di esperti hanno prodotto un insieme di 134 indicatori statistici. I primi rapporti BES prodotti dall'Istat hanno contribuito ad offrire fotografie non banali del nostro paese "oltre il Pil".

Lo strumento più efficace per attivare questo processo decisionale è quello di avviare dei progetti di educazione al benessere multidimensionale e dunque al linguaggio del BES, rivolti agli amministratori pubblici, ai manager e soprattutto ai cittadini, perché sono questi ultimi che con le loro scelte di voto politico ed economico spingono la direzione delle azioni di istituzioni e aziende. Solo l'educazione per i governi e la cultura partecipativa dei cittadini può identificare e risolvere il problema della comunicabilità della complessità, in questo ambito si colloca l'iniziativa

Date dell'evento:
 21/10/2017 - 09:30

Cremona IT


Programma:
 MILANO, Mercoledì 25 ottobre 2017, ore 9.30, Ufficio del Parlamento Europeo, Sala Conferenze, Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 59/2 - IL GARDA, COME SISTEMA CULTURALE PER UN NUOVO WELFARE
 SALÒ' BS, Giovedì 26 ottobre 2017, ore 9.30, Sala dei Provveditori, Palazzo Municipale, Lungoripa Zanardelli, 55 - LA CULTURA PARTECIPATA PER UN NUOVO WELFARE CLAUDIO MONTEWIDEI 450. CANTO, TEATRO, MUSICA E ARTE
 CREMONA, Venerdì 27 ottobre 2017, ore 9.30, Sala Zanoni Via del Vecchio Palazzo, 1.

Sito o pagine informative sull'evento :
 Arte Lombardia APS
Organizzatori:
 Arte Lombardia APS
 Contenuto pubblicato il 14/10/2015 - ultima modifica il 14/10/2015
 Referente: Alisa Terkonova LOMBARDIA art/ICS International Communication Society
 Indirizzo: Lungoripa Zanardelli, 55 - 25087 Salò - BS
 Telefono: 0345 294828
 E-mail: icsociety@ic.it
 Sito Web: [Vista il sito dell'Associazione](http://www.ics.it/it/News/Articolo)

Note:
 Preghi comunicare la partecipazione Ufficio Stampa
 I.C.S. International Communication Society tel +39 325 376190, email icsociety@ic.it

Allegati:
 ICSComitato_Stampa_LOMBARDIA.pdf - 174.81 KB

Relazioni e premiazioni in aula



...



...






...



...

EUROPEAN FESTIVAL ARDESIS 2017: ART DESIGN Innovation as Social Network

[Versione stampabile](#) [Versione PDF](#)

IL FLO DI ARIANNA: ARTE COME IDENTITÀ CULTURALE EUROPEAN FESTIVAL ARDESIS 2017: ART DESIGN Innovation as Social Network 1.

IN LOMBARDIA, DALLA CULTURA UN NUOVO WELFARE: ESPERIENZE PER UN SISTEMA DI GOVERNANCE, IL BENESSERE AL PRIMO POSTO

Concorrere alla realizzazione di un sistema di governance italiano, e poi europeo, che metta al primo posto il benessere dei cittadini: è questa la finalità del progetto e degli eventi che FICS&PARTNER promuovono nell'anno in corso. "Il sistema economico non produce tutto la felicità e il benessere che vorremmo. L'Italia ha fatto importanti passi avanti in questa direzione costruendo con un processo partecipato dal basso il sistema di indicatori del Bes. Ma il problema non è solo quello di costruire statistiche quanto quello di utilizzarle nelle scelte politico-economiche, afferma Leonardo Becchetti, professore ordinario di Economia-Politica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma "Tor Vergata".

La radice di questi problemi sta in una concezione "misera" di individuo, impresa e valore che espelle i valori da la vita economica. Sul valore e sugli indicatori il riduzionismo sta nel considerare il Pil e la sua crescita come sintesi della nostra felicità. Ma la ricchezza delle nazioni non è il PIL, ma lo stock dei beni spirituali, culturali, ambientali, relazionali ed economici di cui una comunità inserita su un territorio può godere. Poiché "siamo ciò che misuriamo" e gli indicatori statistici assunti acriticamente sono come stelle polari che indicano la rotta ai governi, se vogliamo progredire in benessere e felicità dobbiamo riportare i valori nell'economia e nel modo in cui misuriamo la sua performance." In Italia, le parti sociali hanno identificato 12 ambiti fondamentali per il benessere (salute, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione dei tempi di vita, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, benessere soggettivo, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, ricerca e innovazione, qualità dei servizi) sui quali commissioni di esperti hanno prodotto un insieme di 134 indicatori statistici. I primi rapporti BES prodotti dall'Istat hanno cominciato ad offrire fotografie non banali del nostro paese "oltre il PIL".

Lo strumento più efficace per attivare questo processo decisionale è quello di avviare dei progetti di educazione al benessere multidimensionale e dunque al linguaggio del BES, rivolti agli amministratori politici, ai manager e soprattutto ai cittadini, poiché sono questi ultimi che con le loro scelte di voto (politico ed economico) spostano la direzione delle azioni di istituzioni e aziende. Solo l'educazione per i giovani e la cultura partecipata dei cittadini può concorrere a risolvere il problema della comunicabilità della complessità. In questo ambito si colloca l'iniziativa



Tre giorni intensi dal 25/10 a Milano, al 26 a Salò e 27 a Cremona, per approfondire con gli studenti una scienza che la scuola non dovrebbe mai trascurare: il benessere. Un tema tanto complesso e spesso tanto banalizzato da sembrare estraneo alla programmazione scolastica. Ogni insegnante sa che la propria scuola ogni anno propone percorsi didattici e si avvale di esperienze che spesso vengono acquisite in pacchetti precostituiti da volontari. Il più delle volte a scuola vengono offerte lezioni in cui si coniuga il benessere con raccolta di dati statistici operate sui ragazzi, o lezioni sui pericoli di inadeguata alimentazione, di uso di droghe, di alcolici,...

L'obiettivo di questa tre giorni pesantissima è stato quello di premiare scuole in cui i ragazzi hanno offerto essi stessi argomenti preparatori più moderni ad una didattica partecipata del benessere. A Milano il Liceo Artistico Boccioni e l'IPSEOA Porta hanno lavorato sul concetto di forma o Gestalt per acquisire le basi introduttive atte ad affrontare il laico "bene", a Salò D'Annunzio l'ha fatta da padrone a cui sono seguiti i colti interventi di **Gioele Gusberti** e le performance musicali dei bravissimi ragazzi della associazione Paola Manfredini. A Cremona si è parlato di Monteverdi nella fausta occasione della sua nascita. Il richiamo al racconto e alchimie d'amore espresso dal **prof. Giorgio Maggi** di ARTE LOMBARDIA (a cui è stata affidata la organizzazione degli interventi) è stato approfondito da **Fabio Perrone, Maria Paola Negri e Isidoro Gusberti**. È stata l'occasione per valorizzare l'impegno di quanti cremonesi con la Camerata di Cremona e con Il Continuo hanno permesso di riproporre degnamente la musica barocca del "Divino". La performance delle scuole è stata eccezionale: arte e teatro una perfetta fusione di elementi didattici e spunti mai banali hanno riproposto in chiave moderna i sogni dell'inimitabile Claudio. Bravissimi i ragazzi di **Marianunzia Peruzzi** del Ghisleri e di **Marco Serfogli** dell'Artistico Munari ora Stradivari.



Suggerimenti sonori sul palco del Monteverdi: dalla classica al jazz passando per la musica elettronica (fotoservizio Zovadelli)

Musica a colori In 'concerto' i licei Stradivari e Munari

Opere pittoriche e musicali in mostra al teatro Monteverdi fino a giugno
Primo atto del futuro polo artistico che decollerà il prossimo anno scolastico

CREMONA Inaugurata ieri mattina al Teatro Monteverdi la mostra "Musica a colori" che presenta le opere pittoriche e musicali create dai ragazzi del Liceo Stradivari e del Liceo Munari. Le opere rimarranno esposte sino al termine dell'anno scolastico. È questo l'evento conclusivo dell'omonimo progetto che ha coinvolto le classi seconda, terza e quarta del Liceo Musicale e la classe III C del



Liceo Artistico, progetto che si è proposto di stabilire un nesso tra il linguaggio del suono e il linguaggio pittorico attraverso la trasposizione in forme e colori di suggestioni sonore, dai toni classici al jazz alla musica elettronica. Un'esperienza di incontro tra due istituzioni scolastiche quale anticipazione del futuro assetto del Polo artistico-musicale che decollerà con l'anno scolastico 2017-18.

«Sarà questa una realtà importantissima per una città come la nostra», dichiara la vice sindaco con delega all'istruzione **Maura Ruggeri** «che vede nella musica, nella laurea, nella cultura e nel fare gli elementi fondamentali che la rendono unica nel mondo». Ringraziamo tutti i ragazzi, gli insegnanti, i dirigenti scolastici e coloro che hanno collaborato per la buona riuscita del progetto, che sarà presentato anche alle famiglie in una prossima occasione da definire entro la fine dell'anno scolastico.

L'evento è stato possibile grazie alla collaborazione dei Dirigenti scolastici dei due istituti, **Danielle Pitturelli** e



Studenti e promotori dell'iniziativa durante l'inaugurazione della mostra



Un momento musicale



Due pannelli realizzati dagli studenti

Pierluigi Tadi, ed ai lavori degli insegnanti **Mauro Slaviero**, **Sergio Armaroli**, **Filippo Salerno**, **Pier Paolo Palazzo**, **Paola Quagliata** e **Marco Serfogli** con il coordinamento della docente **Barbara Scio** ed il contributo dell'assistente tecnico **Sera Dell'Anna**. Gli studenti coinvolti nel progetto "Musica a colori" sono:

Alessandro Arni, **Francesco Assini**, **Pieratillo Bazzana**, **Damiano Bolzoni**, **Dario Carolla**, **Michele Castellinovo**, **Clarissa Demurtas**, **Fabio Ferrari**, **Simone Gazzetto**, **Luca Lorenzini**, **Luca Vito**, **Laura Zanoni**, **Andrea Amato**, **Victoria Amighetti**, **Martin Azzì**, **Alcey Bianchi**, **Martina Colagiorgio Lorenzo**

Corradi, **Alessia D'Amore**, **Emma Forcella**, **Alberto Franzini**, **Jessica Galest**, **Isabella Dorotea Lauritano**, **Alessia Lazzarini**, **Ellen Loka**, **Federico Mariani**, **Federica Mostaccchio**, **Martina Pellegrini**, **Emma Petrotti**, **Daniela Restelli**, **Lisa Kim Scolari**, **Giulia Soldi**, **Chiara Stanga** e **Marta Tessaroli**.

VALORI LOMBARDI presentati da:

Giorgio Maggi

chimico e consulente editoriale, resp. per Cremona di ARTE LOMBARDIA

IN CUCINA: LA CHIMICA DEL BENESSERE

IL FILO DI ARIANNA Arte come Identità Culturale

EUROPEAN ARDESIS Festival 2017 ART DESIGN Innovation as Social network

EUROPEAN ENTERPRISE DAY 2017 Imprese Culturali e Creative

Mercoledì 25 ottobre 2017 MILANO,

, Ufficio del Parlamento Europeo,

Sala Conferenze, Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 59;



IL FILO DI ARIANNA:

ottobre 2017

25(MI), 26(Salò), 27(CR)

MILANO
Provincia del Consiglio dei Riformatori

IL FILO DI ARIANNA
Arte come Identità Culturale
XIV Edizione
EUROPEAN ARDESIS Festival 2017
Art DESIGN Innovation as Social network
EUROPEAN ENTERPRISE DAY 2017
Premio Cultura d'Impresa

IN LOMBARDIA
DALLA CULTURA UN NUOVO WELFARE
ESPERIENZE PER UN SISTEMA DI GOVERNANCE
IL BENESSERE AL PRIMO POSTO

MILANO
Martedì 23 ottobre 2017 ore 9:30
Ufficio del Parlamento Europeo, Sala Conferenze
Palazzo della Stellina, Corso Magenta 59

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO
Per insegnanti di ogni ordine e grado, personale didattico e tecnico
MILANO - SP - per l'Amministrazione dell'Altezza e Formazioni
Direzione generale per il personale scolastico
Ufficio V - Formazione docente e educativa
Per: WEB ACCESSORI REGIONALI OFFICINA LE 02/7302.29 (08/2017)

Organizzazione:
Associazione I.L.S.
International Learning System
P.O. Box 204 - Ufficio Partito Nuovo San Giacomo, IV
20137 Milano Tel. 02 7542330, fax 02 7330217 email: convegno@i.l.s.it
www.internationallearning.com

Associazione ARTI LOMBARDA
Centro di Studi
Cattedra di Ricerca Pirella Göttsche Braccioni
I.C.S. International Communication System
c/o Centro di Studi, Longhena 20060/1, 01
20087 Sesto St. Tel. 02 5843 2948/9

25 OTTOBRE 2017
MILANO

PROGRAMMA

ore 9.30
Workshop

CON L'ARTE PER UN NUOVO WELFARE
Liceo Artistico Statale Umberto Boccioni - Milano
MOSTRA "Dama, stampe e stravaganti"
presso il Centro Diagnostico Italiano

FORMA, COMPOSIZIONE E COLORE
Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "Carlo Porta"
Progetto ideato, sviluppato e coordinato
dalla prof.ssa Valeria Grandi, laureata all'Accademia di Brera di Milano.

LA DIMENSIONE CULTURALE ALL'INTERNO DELLE VISIONI DI WELFARE
In preparazione dall'Anno europeo del Patrimonio culturale 2018

ore 10.00

CONVEGNO
DALLA CULTURA UN NUOVO WELFARE:
ESPERIENZE PER UN SISTEMA DI GOVERNANCE, IL BENESSERE AL PRIMO POSTO!

Introduzione ai temi del Convegno
Augusta Bionici, giornalista

Messaggi di Salvo
Bruno Marsà
Direttore Ufficio d'Informazione e Milano del Parlamento Europeo

LA PARTECIPAZIONE CULTURALE COME STRUMENTO
PER UN NUOVO WELFARE
Annamaria Ravagnan, ICCM Italia - Comitato Proibitivi e Commissione Accessibilità

CONNESSIONI TRA I PROGETTI PER IL WELFARE E I PROGETTI PER LA CULTURA
Interventi coordinati dal giornalista Piergiorgio Corbis
presidente emerito GUS Lombardia

EDUCAZIONE ALLA TEATRALITÀ:
UNA SCIENZA PER IL BENESSERE PSICO-FISICO E SOCIALE
Gaetano Oliva, docente Università Cattolica Sacro Cuore, Milano

IN CUCINA: LA CHIMICA DEL BENESSERE
Giorgio Maggi, chimico e consulente editoriale

GUSTO, SALUTE E BENESSERE PSICOFISICO
LA RICETTA DELLA PRODUTTIVITÀ
Barbara Parago, esperta formazione per la sana alimentazione

IL WIKI-WELFARE COME PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE
Sandro Casponi, consulente sistemi multimediali

MICHELE SANGINETO *Italo* e **l'ENSEMBLE SANGINETO**
La musica per i valori: armonia, dolcezza, condivisione
ricerca, bellezza, vitalità, immaginazione, creatività

IN MONTAGNA: SOLIDARIETÀ E BENESSERE
JOB0 GARU 2017: AMATRICE SUL TETTO DEL MONDO
Collegamento satellitare con l'esploratore Davide Peluzzi
presidente Explora Nunat International

METEOROLOGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI
INFORMAZIONE E PREVISIONI PER LA SALUTE E IL BENESSERE
Roberto Madrigali, meteorologo - ricercatore

PREMIAZIONE SCUOLE E STUDENTI
PARTECIPANTI AL CONCORSO IL FILO DI ARIANNA 2016/2017

HAPPY HOUR
a cura dell'Istituto Professionale
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "Carlo Porta"

Chimica del Benessere- Milano 25 ottobre 2017 G.Maggi

Chimica del benessere o dei veleni???? LUOGHI COMUNI? NEL MALE E NEL BENE?

OSSIMORO ... chimica e benessere sembrano in conflitto...
SINCRETISMO ... elementi vitali APPARENTEMENTE inconciliabili
costruiscono sinergie per un nuovo concetto di qualità e benessere

Luoghi comuni e paradossi

PARACELSO sostiene che veleno è legato alla quantità.

TIROLES usavano arsenico x respirare meglio, **MICROQUANTITÀ** del velenosissimo ellemboro o piombo e mercurio erano usati in medicina così come argento ed oro. La **STREGA DI BIANCANEVE** usa il veleno ,
AGRICOLTURA, INDUSTRIA, TRAFFICO, RIFIUTI sono simboli di **TRASFORMAZIONI CHIMICHE** pericolose ma anche necessarie secondo **valutazioni SOGGETTIVE**

LA CHIMICA DELLA VITA NON HA REGOLE MATEMATICHE ASSOLUTE,
LEGGI DELL'EQUILIBRIO: Guldberg e Waage (cost a t, p cost); Le Chatelier (varia a t,p,conc)

Spesso le opinioni, il marketing, orientano gli **EQUILIBRI SOCIALI**

LA CHIMICA DEL BENESSERE DEVE TENER CONTO DELLA
SOSTENIBILITÀ OGGETTIVA

Uomo → (Vivibilità) ← ambiente

ambiente → (realizzabilità) ← economia

economia → (equità) ← uomo

La scuola deve dare le basi culturali per **COSTRUIRE IL BENESSERE**
(gli antichi associavano la chimica alla filosofia della natura ...)

IMPARARE A:

- discutere opinioni assolute
- analizzare l'offerta dei prodotti riconoscendo i trucchi del marketing
- riconoscere la differenza tra una pubblicità, una trasmissione televisiva venduta come seria e le analisi oggettive di un laboratorio di ricerca **statale**
- affezionarsi al paradosso che la chimica del benessere = importanza e la meticolosità della ricerca del bene passano anche attraverso la **cucina, l'arte e la musica ... chimica dell'amore mi vien da dire!**

...

Comunicato Stampa/Inizio - 16/10/2017

MILANO, Mercoledì 25 ottobre 2017 ore 9,30, Ufficio del Parlamento Europeo, Sala Conferenze, Palazzo della Stellina, Corso Magenta 59;

Programma IL FILO DI ARIANNA: ARTE COME IDENTITA' CULTURALE EUROPEAN FESTIVAL ARDESIS 2017: ART DESIGN Innovation as Social Network IN LOMBARDIA. DALLA CULTURA UN NUOVO WELFARE: ESPERIENZE PER UN SISTEMA DI GOVERNANCE, IL BENESSERE AL PRIMO POSTO

Concorrere alla realizzazione di un sistema di governance italiano, e poi europeo, che metta al primo posto il benessere dei cittadini: è questa la finalità del progetto e degli eventi che ICS.&PARTNER promuovono nell'anno in corso.

Il sistema economico non produce tutta la felicità e il benessere che vorremmo. L'Italia ha fatto importanti passi avanti in questa direzione costruendo con un processo partecipativo dal basso il sistema di indicatori del BES. Ma il problema non è solo quello di costruire statistiche quanto quello di utilizzarle nelle scelte politico-economiche.

La radice di questi problemi sta in una concezione di individuo, impresa e economia che espelle i valori. Sul valore e sugli indicatori il riduzionismo sta nel considerare il PIL e la sua crescita come sintesi della nostra felicità. Ma la ricchezza delle nazioni non è il PIL, ma lo stock dei beni spirituali, culturali, ambientali, relazionali ed economici di cui una comunità inserita su un territorio può godere. Poiché "siamo di che misuriamo", se vogliamo progredire in benessere e felicità dobbiamo riportare i valori nell'economia e nel modo in cui misuriamo la sua performance.

Avviare progetti di educazione al benessere multidimensionale e dunque al linguaggio del BES, rivolti agli amministratori politici, ai manager e soprattutto ai cittadini, e particolarmente alle nuove generazioni, è lo strumento più efficace per attivare questo processo decisionale, poiché sono i cittadini che con le loro scelte di voto (politico ed economico) spostano la direzione delle azioni di istituzioni e aziende.

In questo ambito si colloca l'iniziativa ICS.&PARTNER, aprendo un dibattito ad ampio raggio sul ruolo che l'Arte e la Cultura, nelle diverse accezioni e forme espressive, possono avere sulla qualità della vita dei cittadini e in particolare sui giovani.

L'evento si aprirà con le proposte degli studenti del Liceo Artistico Statale Umberto Boccioni - Milano e dell'IPSEOA Carlo Porta - Milano.

Dopo l'introduzione ai temi del Convegno della giornalista **Augusta Busico**, e il Saluto di **Bruno Marasà**, Direttore Ufficio d'informazione a Milano del Parlamento Europeo, **Annamaria Ravagnan**, DOPN Italia, aprirà i lavori con LA PARTECIPAZIONE CULTURALE COME STRUMENTO PER UN NUOVO WELFARE. Seguiranno gli interventi condotti dal governatore **Piergiorgio Corbelli**, presidente emerito GIS Lombardia, sulle COMMISSIONI TRA I PROGETTI PER IL WELFARE E I PROGETTI PER LA CULTURA:

-EDUCAZIONE ALLA FEDERAZIONE: UNA SCIENZA PER IL BENESSERE PSICO-FISICO E SOCIALE: **Goetano Oliva**, docente Università Cattolica - Sacro Cuore, Milano; -IN CUCINA: LA CHIMICA DEL BENESSERE: **Giorgio Maggi**, chimico e consulente alimentare; -GUSTO, SALUTE E BENESSERE PSICO-FISICO, LA RICETTA DELLA PRODUTTIVITA': **Barbara Perogo**, esperta formazione per la sana alimentazione; -IL NUOVO WELFARE COME PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE: **Sandro Casponi**, consulente sistemi multidigitali; **Nicholo Sangineto**: **Italo** e **FERNANDO Sangineto** La musica per i valori: armonia, dialettica, condivisione (forma, bellezza, verità, insegnamento, creatività).

A seguire METEOROLOGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI INFORMAZIONE E PREVISIONI PER LA SALUTE E IL BENESSERE, **Roberto Madrigali**, meteorologo - ricercatore che coordinerà anche il collegamento satellitare con l'astronauta **Davide Ponzani** presidente Federa Naval International, promotore del progetto EMO GARDI 2017: ANALITICA SUL TETTO DEL MONDO come SOLIDARIETA' E BENESSERE IN MONTAGNA.

PREMIAZIONE SOCIOLINGUISTICA
HAPPY HOUR: a cura dell'Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Alimentazione "Carlo Porta"




ARTE LOMBARDA APS



IL FILO DI ARIANNA:
ARTE COME
IDENTITA' CULTURALE

XIV EDIZIONE



Regione Lombardia



fondazione
cariplo

Prepari comunicare la partecipazione Ufficio Stampa: I.C.S. International Communication Society tel +39.033.374166; email: icsocial@cariplo.it

...

Sintesi dell'intervento di Giorgio Maggi

A Milano: CUCINA: LA CHIMICA DEL BENESSERE

VELENO: chimica = veleno per molti ... Paracelso sostiene che veleno è legato alla quantità. TIROLESIS usavano arsenico x respirare meglio, MICROQUANTITÀ del velenosissimo ellemboro o piombo e mercurio erano usati in medicina così come argento ed oro.

OSSIMORO ... chimica e benessere sembrano in conflitto.

IMPORTANZA DELLA CHIMICA : preparazione seriale, conservazione, controllo, analisi alimenti.

(chimica del benessere raccontata come da un cantastorie...)

CHIMICA DEL BENESSERE... IN CUCINA ... IN ARTE ... IN MUSICA ... A SCUOLA

luoghi comuni?

VELENO
Illustrations of a person, a woman, and a child.

CHIMICA
Illustrations of apples labeled 'BIO' and 'NON BIO', and a person with a plant.

BENESSERE
Illustrations of a person, a Venn diagram with 'SOSTENIBILE' in the center, and a person in a lab coat.

VELENO
COLORANTI
ADDITIVI
PESTICIDI

CHIMICA
TO VEGAN
... NOT
TO VEGAN?

BENESSERE
L'ETICA DELLA CHIMICA =
FIDUCIA NEI LABORATORI ISTITUZIONALI
SOSTENERE STRATEGIE DI CONTROLLO
ORGANIZZARE LA SOSTENIBILITA'

VELENO
OLIO DI PALMA SI O NO?
MARKETING SI O NO?

CHIMICA
ova
fresche
controllate
...dalla macchina
in cucina? ...ai NAS?

BENESSERE
La Chimica
in Cucina

BENESSERE
Chimica per
L'ARTE





L'*eudaimonia* di Aristotele descrive il concetto di perfezione individuale e fine ultimo dell'esistenza. Da qui deriva la non facile definizione di benessere. L'OMS definisce benessere come «lo stato emotivo, mentale, fisico, sociale e spirituale di ben-essere che consente alle persone di raggiungere e mantenere il loro potenziale personale nella società»

Benessere con rilevanza "**soggettiva**", relativa alle proprie condizioni di vita, dimensione (edonica) affettiva e soddisfazione personale; "**oggettiva**", (eudaimonica o cognitiva) per lo più legata ad aspetti socio-economici, come la definizione di "qualità della vita" con richiami alla cultura e valori di appartenenza, concezione influenzata spesso dalla salute fisica e psicologica, da convinzioni personali, in ambito sociale e ambientale.

Dunque la dimensione soggettiva del benessere è legata a percezioni individuali con riferimento a determinate norme personali.

La dimensione oggettiva del benessere, è legata a indicatori economici e sociali e circostanze oggettive proprie di una determinata area geografica o culturale con riferimento ad analisi statistiche e quantitative, legate, ad esempio, a salute, istruzione, abitazione, lavoro, piuttosto che alle percezioni individuali.

La misurazione del benessere come ammessa nel 1934, l'economista Simon Kuznets non è solo legata ad indicatori economici infatti molte nazioni che hanno visto un aumento di questi, hanno vissuto al contrario, un drammatico aumento di ansia e depressione. Studiosi dell'argomento hanno associato il concetto di benessere alla modellizzazione matematica del dilemma di scelta: il benessere collettivo, è sempre connesso alle scelte delle singole persone. In particolare il concetto è dimostrato dal teorema di Arrow, che analizza il modello democratico in cui le scelte sociali dipendono sempre da funzioni di scelta individuale.

Quali considerazioni apparentemente scientifiche può fare un chimico come me alla ricerca di benessere? È forse bestemmia per un filosofo legare la felicità a ormoni, sostanze chimiche, neurotrasmettitori? Si può completare l'effimero con gli apparenti paradossi della chimica?

Tra i principali ormoni che sembrano aiutarci nella ricerca della felicità troviamo dopamina, serotonina, ossitocina, adrenalina e noradrenalina, insieme a endorfina e feniletilamina.

Quali sono gli ormoni della felicità? Internet ci aiuta con una pregevole sintesi sull'effetto che hanno su di noi alcune sostanze. Perché non crederci anche se si è ... chimici !

Ormone	Funzione	Effetto
Dopamina	L'ormone della motivazione	Potenzia lo slancio interiore e la motivazione.
Serotonina	L'ormone del benessere	Migliora l'umore e riduce l'ansia.
Ossitocina	L'ormone dell'amore	Aumenta la fiducia, favorisce l'affettività e riduce lo stress.
Adrenalina e noradrenalina	Gli ormoni del coraggio	Provocano stress positivo a breve termine e aumentano la concentrazione e la volontà di agire.
Endorfine	Gli ormoni dell'energia	Riducono la percezione del dolore e aumentano la motivazione.
Feniletilamina	L'ormone del piacere	Aumenta la libido e il sentimento amoroso.





MONTEVERDI IL SUO TEMPO E LA CAMERATA DI CREMONA

**AMORE E
FAVOLA
IN MUSICA**



Poppea e Nerone



Euridice e Orfeo



Arianna e Teseo



Clorinda e Tancredi

**VANITAS
MAGIA E
ALCHIMIA**



Home » News e Media » EUROPEAN FESTIVAL ARDESIS 2017: Art DESign Innovation as Social Network

EUROPEAN FESTIVAL ARDESIS 2017: Art DESign Innovation as Social Network

Versione stampabile Versione PDF

IL FILO DI ARIANNA: ARTE COME IDENTITA' CULTURALE EUROPEAN FESTIVAL ARDESIS 2017: ART DESIGN INNOVATION AS SOCIAL NETWORK 1.

IN LOMBARDIA, DALLA CULTURA UN NUOVO WELFARE: ESPERIENZE PER UN SISTEMA DI GOVERNANCE, IL BENESSERE AL PRIMO POSTO

Concorrere alla realizzazione di un sistema di governance italiano, e poi europeo, che metta al primo posto il benessere dei cittadini: è questa la finalità del progetto e degli eventi che ICS.&PARTNER promuovono nell'anno in corso. "Il sistema economico non produce tutta la felicità e il benessere che vorremmo. L'Italia ha fatto importanti passi avanti in questa direzione costruendo con un processo partecipato dal basso il sistema di indicatori del Bes. Ma il problema non è solo quello di costruire statistiche quanto quello di utilizzarle nelle scelte politico-economiche, afferma Leonardo Becchetti, professore ordinario di Economia Politica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma "Tor Vergata".

La radice di questi problemi sta in una concezione "misera" di individuo, impresa e valore che espelle i valori della vita economica. Sul valore e sugli indicatori il riduzionismo sta nel considerare il Pil e la sua crescita come sintesi della nostra felicità. Ma la ricchezza delle nazioni non è il PIL ma lo stock dei beni spirituali, culturali, ambientali, relazionali ed economici di cui una comunità inserita su un territorio può godere. Poiché "siamo ciò che misuriamo" e gli indicatori statistici assunti acriticamente sono come stelle polari che indicano la rotta ai governi, se vogliamo progredire in benessere e felicità dobbiamo riportare i valori nell'economia e nel modo in cui misuriamo la sua performance." In Italia, le parti sociali hanno identificato 12 ambiti fondamentali per il benessere (salute, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione dei tempi di vita, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, benessere soggettivo, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, ricerca e innovazione, qualità dei servizi) sui quali commissioni di esperti hanno prodotto un insieme di 134 indicatori statistici. I primi rapporti BES prodotti dall'Istat hanno cominciato ad offrire fotografie non banali del nostro paese "oltre il PIL".

Lo strumento più efficace per attivare questo processo decisionale è quello di avviare dei progetti di educazione al benessere multidimensionale e dunque al linguaggio del BES, rivolti agli amministratori politici, ai manager e soprattutto ai cittadini, poiché sono questi ultimi che con le loro scelte di voto (politico ed economico) spostano la direzione delle azioni di istituzioni e aziende. Solo l'educazione per i giovani e la cultura partecipata dei cittadini può concorrere a risolvere il problema della comunicabilità della complessità. In questo ambito si colloca l'iniziativa

Date dell'evento:

27/10/2017 - 09:30

Sala Zanoni
via del Vecchio Passeggio, 1 - 26100 Cremona, CR



Programma:

MILANO, Mercoledì 25 ottobre 2017 ore 9,30, Ufficio del Parlamento Europeo, Sala Conferenze, Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 59; 2. IL GARDA COME SISTEMA CULTURALE PER UN NUOVO WELFARE

SALO' BS, Giovedì 26 ottobre 2017, ore 9,30, Sala dei Provveditori, Palazzo Municipale, Lungolago Zanardelli, 55 3. LA CULTURA PARTECIPATA PER UN NUOVO WELFARE CLAUDIO MONTEVERDI 450: CANTO, TEATRO, MUSICA E ARTE

CREMONA, Venerdì 27 ottobre 2017, ore 9,30, Sala Zanoni Via del Vecchio Passeggio, 1.

Sito o pagine informative sull'evento :

Arte Lombardia APS

Organizzatori:

Arte Lombardia APS

Contenuto pubblicato il 14/10/2015 - Ultima modifica il 14/10/2015

Referente: ARea ETeritoriale LOMBARDIA dell'ICS International Communication Society

Indirizzo: Lungolago Zanardelli, 55 - 25087 Salò - BS

Telefono: 0365 296828

E-mail: icsociety@tin.it

Sito Web: Visita il sito dell'Associazione

Note:

Pregasi comunicare la partecipazione Ufficio Stampa: ICS, International Communication Society tel +39 335 376186; email: icsociety@tin.it

Allegati:

Comunicato-Stampa-LOMBARDIA.pdf - 174,81 KB



L'iniziativa L'Anna Frank è come una galleria d'arte Le opere di Klimt e Chagall nei corridoi colorati



L'iniziativa L'Anna Frank è come una galleria d'arte Le opere di Klimt e Chagall nei corridoi colorati



Cremona COMUNE DI CREMONA

Home » News e Media » EUROPEAN FESTIVAL ARDESIS 2017: Art DESign Innovation as Social Network

EUROPEAN FESTIVAL ARDESIS 2017: ART DESIGN INNOVATION AS SOCIAL NETWORK

IL FILO DI ARIANNA: ARTE COME IDENTITA' CULTURALE EUROPEAN FESTIVAL ARDESIS 2017: ART DESIGN INNOVATION AS SOCIAL NETWORK 1.

IN LOMBARDIA, DALLA CULTURA UN NUOVO WELFARE: ESPERIENZE PER UN SISTEMA DI GOVERNANCE, IL BENESSERE AL PRIMO POSTO

Concorrere alla realizzazione di un sistema di governance italiano, e poi europeo, che metta al primo posto il benessere dei cittadini: è questa la finalità del progetto e degli eventi che ICS.&PARTNER promuovono nell'anno in corso. "Il sistema economico non produce tutta la felicità e il benessere che vorremmo. L'Italia ha fatto importanti passi avanti in questa direzione costruendo con un processo partecipato dal basso il sistema di indicatori del Bes. Ma il problema non è solo quello di costruire statistiche quanto quello di utilizzarle nelle scelte politico-economiche, afferma Leonardo Becchetti, professore ordinario di Economia Politica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma "Tor Vergata".

La radice di questi problemi sta in una concezione "misera" di individuo, impresa e valore che espelle i valori della vita economica. Sul valore e sugli indicatori il riduzionismo sta nel considerare il Pil e la sua crescita come sintesi della nostra felicità. Ma la ricchezza delle nazioni non è il PIL ma lo stock dei beni spirituali, culturali, ambientali, relazionali ed economici di cui una comunità inserita su un territorio può godere. Poiché "siamo ciò che misuriamo" e gli indicatori statistici assunti acriticamente sono come stelle polari che indicano la rotta ai governi, se vogliamo progredire in benessere e felicità dobbiamo riportare i valori nell'economia e nel modo in cui misuriamo la sua performance." In Italia, le parti sociali hanno identificato 12 ambiti fondamentali per il benessere (salute, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione dei tempi di vita, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, benessere soggettivo, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, ricerca e innovazione, qualità dei servizi) sui quali commissioni di esperti hanno prodotto un insieme di 134 indicatori statistici. I primi rapporti BES prodotti dall'Istat hanno cominciato ad offrire fotografie non banali del nostro paese "oltre il PIL".

Lo strumento più efficace per attivare questo processo decisionale è quello di avviare dei progetti di educazione al benessere multidimensionale e dunque al linguaggio del BES, rivolti agli amministratori politici, ai manager e soprattutto ai cittadini, poiché sono questi ultimi che con le loro scelte di voto (politico ed economico) spostano la direzione delle azioni di istituzioni e aziende. Solo l'educazione per i giovani e la cultura partecipata dei cittadini può concorrere a risolvere il problema della comunicabilità della complessità. In questo ambito si colloca l'iniziativa

Date dell'evento:
27/10/2017 - 09:30

Sala Zanoni
via del Vecchio Passeggio, 1 - 26100 Cremona, CR

Cremona IT

Programma:
MILANO, Mercoledì 25 ottobre 2017 ore 9,30, Ufficio del Parlamento Europeo, Sala Conferenze, Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 59; 2. IL GARDA COME SISTEMA CULTURALE PER UN NUOVO WELFARE

SALO' BS, Giovedì 26 ottobre 2017, ore 9,30, Sala dei Provveditori, Palazzo Municipale, Lungolago Zanardelli, 55 3. LA CULTURA PARTECIPATA PER UN NUOVO WELFARE CLAUDIO MONTEVERDI 450: CANTO, TEATRO, MUSICA E ARTE

CREMONA, Venerdì 27 ottobre 2017, ore 9,30, Sala Zanoni Via del Vecchio Passeggio, 1.

Sito o pagine informative sull'evento :
Arte Lombardia APS

Organizzatori:
Arte Lombardia APS

Contenuto pubblicato il 14/10/2015 - Ultima modifica il 14/10/2015

Referente: ARea ETeritoriale LOMBARDIA dell'ICS International Communication Society

Indirizzo: Lungolago Zanardelli, 55 - 25087 Salò - BS

Telefono: 0365 296828

E-mail: icsociety@tin.it

Sito Web: Visita il sito dell'Associazione

Note:
Pregasi comunicare la partecipazione Ufficio Stampa: ICS, International Communication Society tel +39 335 376186; email: icsociety@tin.it

Allegati:
Comunicato-Stampa-LOMBARDIA.pdf - 174,81 KB